



ID Samira: 179834

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: BO053

Contenitore: Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico

Medievale

Numero di catalogo generale: 00001655

Oggetto: lapide tombale

Soggetto: lettore Bernardino Zambecchi raffigurato giacente
incorniciato da una archetto e da un motivo ornamentale a
rami di vite

Autore: Andrea di Guido da Fiesole

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00001655
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	lapide tombale
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	lettore Bernardino Zambecchi raffigurato giacente incorniciato da una archetto e da un motivo ornamentale a rami di vite
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1655
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XV
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1424
DTSF	A	1424
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Andrea di Guido da Fiesole
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1410/ 1427
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	pietra
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISL	Larghezza	117
MISN	Lunghezza	240
MISS	Spessore	13
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	La lastra si presenta con la raffigurazione del gisant, il defunto disteso, che in questo caso ha le mani incrociate sul basso ventre. Come per le altre lastre terragne, la raffigurazione del libro, simbolo della casta dottorale, viene ripetuta più volte. Il defunto ha la testa che poggia sul cuscino mortuario con le nappine ai lati, lievemente inclinato verso destra, posto all'interno di una nicchia collocata su colonne tortili. Ai suoi piedi sono rappresentati in un rigido scorcio quattro libri che poggiano sopra il basamento con l'iscrizione. Al di sopra dell'arco ritroviamo invece due bei fregi ad acanto che cingono lo stemma di famiglia sulla destra e sulla sinistra, mentre un giglio, il lambello guelfo, li divide al centro. (P. Cova 2007)
------	--------------------------	--

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	sepolcrale
ISRP	Posizione	Sui quattro lati della lastra tombale
ISRI	Trascrizione	HOC EST SEP(u)LCRU(m) SPECTABILIS / ET EGREGII IURIS UTRIU(s)QUE DOCTORIS FAMOSISSIMI D(omi)NI BERNARDINI / ZAMBECHARIS QUI OBIIT ANNO / D(omi)NI M CCCC XXIII DIE XV APRILII

NSC	Notizie storico-critiche	Nella lastra di Bernardino Zambeccari palesi apparivano e appaiono le affinità stilistiche con l'arca di Bartolomeo da Saliceto firmata da Andrea da Fiesole, così, Cesare Gnudi attribuì l'opera al medesimo autore. [...] Si tratta di un'opera particolarmente sontuosa anche per la vasta decorazione a tralci di vite e l'abbigliamento ricercato del defunto. Importanti risultano poi le novità spaziali della scultura toscana che Andrea importa nella realtà bolognese. Nonostante un'aurea ancora spiccatamente tardogotica, si noti l'inserimento del defunto nell'arco, il corpo di Bernardino emerge con una prepotenza che non trova paragoni coevi nelle sepolture terragne. La stessa profondità della figura, esaltata da un vivace e mimetico naturalismo che raggiunge il suo apice nella stringente somiglianza fisionomica, probabilmente modellata su una maschera mortuaria, evidenzia quegli elementi di novità pre-umanistici che lo scultore aveva assorbito nella sua formazione nei cantieri fiorentini. L'autore mostra una viscerale incisività espressiva e una grande cura dei particolari tesa a celebrare la dignità accademica del defunto esaltandolo attraverso la lunga tonaca dal fluente panneggio, il vaio d'ermellino con gli stemmi di famiglia e i libri, facoltoso simbolo della professione. Andrea da Fiesole nel terzo decennio del Quattrocento mostra così di aver pienamente meditato la primigenia lezione ghibertiana (Arca di Bartolomeo da Saliceto, Inv. 1648), che ora combina con stilemi mutuati dell'opera del senese Jacopo della Quercia, proprio in quegli anni attivo per la
-----	--------------------------	---

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAT Note Neg. AE 94 - 94/1 Fot. AE 94/2 (Dalmasso) CD MM

ADM ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE

ADMX Genere documentazione esistente

ADMA Autore Cova P.

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Introduzione Museo

BIBD Anno di edizione 1987

BIBH Sigla per citazione R08/00051082

BIBN V., pp., nn. pp. 62-63, n. 29

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA	Autore	Breveglieri B.
------	--------	----------------

BIBD	Anno di edizione	1993
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00041221
------	---------------------	----------

CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2013
------	------	------

CMPN	Nome	Cova, Paolo
------	------	-------------